

# GRUPPI FAMIGLIA

## notizie

Trimestrale  
di collegamento n.

31

Poste Italiane - Spedizione in A.p. - Art. 2 comma 20/C - Legge 662/96 - D.C. - D.C.I. Torino - n. 2 / anno 2000 - Direttore Responsabile: M. Costantino - Autorizz. Trib. TO n. 4125 del 20/12/89 n.31 - Maggio 2000 - Proprietà: Associazione "Formazione e Famiglia", via R. Pilo, 4 101043 Torino - Stampa: Grafica Cavourese, via Nuova, 7 10061 Cavour (TO)

### L'EDITORIALE

Céline e Paolo Albert

## UNA PROPOSTA PER I GIOVANI

**Q**uesto week-end nasce dal desiderio e dalla volontà di fare qualche cosa di positivo, di utile per i giovani, nasce proprio dal nostro essere Gruppi Famiglia. Sono i nostri figli grandi, e tutti i ragazzi che come loro si affacciano alla scelta della loro vita, che richiamano con forza la nostra preoccupazione ed attenzione. Come famiglie, sentiamo la necessità di dare ai giovani una comunicazione forte sulla vita matrimoniale e sul Sacramento del Matrimonio. Questa necessità nasce dalla nostra vocazione di vita che si è confermata nell'esperienza positiva del nostro matrimonio. I giovani che si affacciano alla vita vivono di solito grossi problemi rispetto allo sposarsi. La famiglia da un lato è nido in cui sentirsi a proprio agio, senza vincoli alla propria libertà, ma allo stesso tempo è anche trappola che trattiene i figli grandi, li porta a ritardare le scelte importanti di relazione, che possono presentare dei rischi, che sono impegnative, anche se sono condizioni necessarie per il completamento della loro maturità.

I giovani pensano alla scelta del matrimonio da un lato con una grande attesa di felicità personale, dall'altra come realizzazione di un ideale di perfezione di coppia. Questo ideale, forse, nella vita

*Continua a pagina 2*

Sabato 3 e domenica 4 giugno 2000

## 1° RADUNO DEI GIOVANI

Farsi coppia nel Signore, oggi

Il Collegamento Nazionale dei Gruppi Famiglia organizza, in collaborazione con i Gruppi Famiglia locali, questo primo raduno per giovani dai 18 ai 35 anni, non sposati, a completamento del cammino iniziato con i due incontri tenuti a livello zonale.

L'incontro si terrà a Vercelli, presso la parrocchia del S. Cuore di Gesù, in c.so Randaiccio 18.

**SABATO:** ore 15,30-16,30: arrivo alla stazione ferroviaria di Vercelli (si andrà insieme alla parrocchia che dista circa 300 m)  
ore 17: presentazione dei vari gruppi e introduzione con canti Gospel  
ore 18: relazione del prof. Lazzarini e testimonianze

ore 18,45: lavori di gruppo  
ore 20,30: cena  
ore 21: serata in allegria (ogni zona organizza qualcosa)

**DOMENICA:** ore 8,30: colazione  
ore 9: lavori di gruppo



ore 11: primo momento assembleare

ore 12: S. Messa

ore 13: pranzo

ore 14: secondo momento assembleare

ore 15,30: conclusioni

**Note organizzative:** Portarsi sacco a pelo e materassino, gavetta (se possibile), chitarra o altro strumento, panini per cena, dolci o specialità locali, Bibbia.

Costo indicativo: Lit 15.000.

**Iscrizioni** entro il 30 maggio:

Antonella Pultronaggio 0161/257145

Un invito a partecipare ai campi estivi

## GRUPPI FAMIGLIA: PROVARE A CRESCERE INSIEME

**C**ome ormai tradizione, il Coordinamento Nazionale dei Gruppi Famiglia, organizza, in collaborazione con i Gruppi Famiglia locali, otto campi estivi durante il mese di agosto.

I campi sono un momento prezioso per vivere, durante una settimana, l'esperien-

za di Gruppo Famiglia.

Tutti possono partecipare ai campi: chi vive l'esperienza del gruppo e vuole capire meglio i metodi e confrontarsi con altre coppie, provenienti da realtà diverse, chi non ha alcuna esperienza ma

*Continua a pagina 7*

### IN QUESTO NUMERO:

#### RUBRICHE:

- Ciao papà, ciao mamma, io me ne vado da un'altra parte
- Culle vuote: il calo demografico è un progetto di Dio?

#### DOSSIER:

- Il sogno di Dio espresso nell'Esodo

#### CAMPI ESTIVI 2000:

- Il calendario in ultima pagina

#### E INOLTRE:

- Su cosa riflettiamo nel prossimo anno?
- Pregare camminando: i gruppi in pellegrinaggio



## DIALOGO TRA FAMIGLIE

## Ciao papà, ciao mamma, io me ne vado da un'altra parte



**Perché i figli ad una certa età smettono di partecipare alle attività praticate dai genitori, perché non seguono i genitori nelle loro scelte religiose?**

Arriva sempre il momento nel quale il figlio decide di percorrere la propria strada. Allontanarsi dal modello parentale significa creare novità, significa intuire che le scelte dei genitori hanno sempre una certa relatività e significa ancora prendere coscienza che il mondo degli uomini è in continuo mutamento. A volte il figlio si allontana fisicamente dal contesto d'iniziativa seguita e coltivata dai genitori ma, anche se continua a rimanere presente ed a parteciparvi, concepisce le cose in modo molto diverso, di solito discordante. Guai se non fosse così! Soltanto chi ha saputo sognare cose diverse alla fine ha cambiato qualcosa in questo mondo.

In pratica i figli se ci seguono hanno bisogno di spazio per creare autonomamente e con la propria responsabilità, se invece s'allontanano... forse è il caso di riflettere se il modello colto nei genitori non era troppo chiuso, rigido, tradizionale, dogmatico e non lasciava spazio al cambiamento, alla speranza, alla novità, alla vita.

Rimane pur sempre in gioco la libertà personale dei giovani di fare scelte meno impegnative o addirittura fuorvianti.

Per ogni genitore tuttavia vale sempre la logica del seminare, di lanciare messaggi verbali e, con la coerenza della vita, di offrire opportunità d'impegno, di sollecitare la volontà.

Prima o poi qualcuno potrà raccogliere.

**Valeria e Tony Piccin**

## L'EDITORIALE

segue da pag. 1

concreta è difficile da raggiungere.

Come famiglie, possiamo presentare ai giovani un concreto, realistico, positivo messaggio sul matrimonio.

È questa la proposta di un dialogo che si concreterà a Vercelli nel week-end del 3 - 4 giugno prossimo, tenuto dal prof. Guido Lazzarini, promotore dell'iniziativa.

*Perché il dialogo non sia eccezione, ma parte costante del nostro essere Gruppi Famiglia, vorremmo che questi incontri fossero ripetuti in più zone e più volte nel corso dell'anno. Siamo tutti invitati a far conoscere questa iniziativa ai nostri figli, ai gruppi di giovani, scouts, animatori, fidanzati, ecc.*

*(Vi rimandiamo, per tutte le informazioni pratiche, all'articolo a pag. 1).*

Un'esperienza che dura da oltre 15 anni

## I PUNTI FERMI DEI NOSTRI "CAMPI"

### Il week-end di Roveré sui campi estivi

**A** Roveré, sopra Verona, il 5 e 6 Febbraio, si è svolto il week-end d'approfondimento sulle regole e metodi per l'organizzazione e la conduzione dei campi estivi per famiglie.

In questa sede abbiamo raccolto e messo in comune il meglio delle esperienze maturate in oltre 15 anni d'organizzazione di campi perché tutte le famiglie coinvolte in questa attività abbiano un riferimento comune, un aiuto per migliorare ancora.

Ai Campi: "...non siamo in villeggiatura, ma per parlare del Signore: la Bibbia con noi" così hanno esordito Valeria e Tony Piccin.

Allora, cos'è un campo? È vivere una settimana d'esperienza di famiglia allargata, basata sull'accoglienza che è fiducia, rispetto dell'altro, ma anche l'essere se stessi come persone; è vivere una proposta di vita insieme privilegiando le virtù tipiche della famiglia, come il servizio, la gratuità, la sobrietà, la condivisione...

Genitori e figli seguono entrambi un cammino che s'integra nei momenti base della giornata, che sono l'annuncio, la liturgia, la festa.

"La Liturgia dev'essere il centro e l'anima dell'intera vita del campo" ci ha ricordato don Roberto Battistin.

Le Lodi, l'Eucarestia, la preghiera serale sono i momenti di comunione per genitori, animatori e figli: trasmettono davvero quella presenza dello Spirito che converte i cuori e "crea cose nuove".

"Ai Campi Famiglia non vi sono baby-sitter, ma animatori, fratelli e sorelle più grandi che giocano e si prendono cura dei più piccoli; grandi e piccoli sono protagonisti a

pieno titolo del campo" hanno ricordato Emanuela e Gigi Agostinis.

I bambini seguono un programma preparato dagli animatori, coordinato con il tema del campo proposto ai genitori. Attraverso giochi, lavoretti, canti, i bambini imparano a condividere valori e impegni. Si realizza così un vero dialogo all'interno della grande famiglia allargata; l'apporto di piccoli e adulti diviene essenziale per costruire il cammino del campo.

Guido Lazzarini ci ha aiutati a mettere ben a fuoco il metodo per "comporre" un annuncio.

Cinque sono i momenti ben precisi e integrati fra loro.

Si inizia esaminando la situazione sociale per vedere le connessioni tra i problemi.

Si va, quindi, ai passi della Parola che portano luce all'argomento che si vuole trattare. Tutto questo aiuta a meditare, illuminare le situazioni con gli occhi di Dio e maturare dentro di noi gli argomenti. Leggere le situazioni con gli occhi della fede, aiuta anche ad elaborare l'esperienza personale e ad universalizzare.

Infine bisogna mettere a fuoco il proprio modo di esporre, di presentare; preparando uno schema logico da spiegare e condividere con chi ascolta.

È stato molto bello vedere che ogni relazione era stata elaborata a più voci, ciascuna delle quali ha portato il vivo di un'esperienza anche se orientata ad un contributo specifico.

Ci sembra, in conclusione, che da tutti i contributi sia emersa una forte espressione di consapevolezza e maturità.

**Céline e Paolo Albert**

La segreteria dell'1 e 2 aprile a Brembio

## GRUPPI FAMIGLIA: DOVE SI STA ANDANDO

**La situazione, le attività vecchie e nuove, le commissioni, le nuove proposte**

I due giorni di Brembio hanno permesso di fare una prima verifica sugli obiettivi che si era data la nuova coppia responsabile, Céline e Paolo Albert, e in generale sulle attività avviate nel precedente incontro di collegamento.

### LA RELAZIONE DELLA COPPIA RESPONSABILE

Gli obiettivi, un anno fa, erano stati due: aumentare il senso d'appartenenza ai Gruppi Famiglia e rendere più evidenti le linee portanti del collegamento nazionale.

Sono molte le cose che il collegamento ha fatto durante quest'ultimo anno: alcune ormai abituali, come i nove campi estivi, il campo invernale e il convegno di Carpi su "Famiglie in difficoltà"; altre nuove come il week-end per coppie, il w.e. sui campi estivi, inoltre si sono avviate tre commissioni su: il Dossier dei G.F., gli spunti per i gruppi per il periodo 2000/2001, il giornalino.

Ma, di là delle iniziative, non è aumentato abbastanza il collegamento tra le realtà locali e la segreteria.

La coppia responsabile è convinta che il collegamento sia un servizio che, per funzionare, richiede un lavoro di gruppo e la condivisione delle responsabilità; invita quindi le coppie delle zone dove i G.F. funzionano a mettersi al servizio di altre zone e del collegamento. Solo così sarà possibile essere più presenti a livello locale.

Inoltre si sta interessando per trovare un assistente ecclesiastico che li affianchi nel loro servizio. La presenza di una persona consacrata può dare una prospettiva più concreta all'azione del collegamento in ambito pastorale.



### IL DIBATTITO

Per ragioni di spazio, riportiamo solo gli interventi più significativi del dibattito.

Guido Lazzarini ha sottolineato come il collegamento deve essere un *ascolto* e la coppia responsabile deve essere la prima in quest'*ascolto*. La sua presenza nei momenti importanti dei G.F. locali rende visibile questo ruolo del collegamento. E la coppia responsabile non è sola, vi sono molte coppie disponibili al servizio in altre zone, quindi i G.F. locali sono invitati, come già hanno fatto a Bra e a Verona, ad interpellare queste coppie tramite Céline e Paolo.

Parecchi sono stati gli interventi su come sensibilizzare le coppie a partecipare al collegamento; gli strumenti possono essere diversi: i campi, l'intergruppo, i week-end. Se non si partecipa, almeno una volta, al collegamento questo continua a sembrare qualcosa di lontano, riservato agli addetti ai lavori.

Si è poi passati a parlare dei rapporti tra le diverse realtà locali dei Gruppi Famiglia e le diocesi. In alcuni casi vi è piena integrazione tra G.F. e diocesi, in altri si è completamente ignorati.

Guido ha ricordato che i G.F. non sono un movimento: il movimento vede se stesso, non la diocesi, drena le risorse migliori dalle parrocchie; al contrario i G.F. mirano a ra-

dicarsi nella realtà locale, là dove sono accolti, e se non si radicano corrono il rischio di perdersi.

Paolo ha ribadito che i metodi e i documenti dei G.F. sono a disposizione delle parrocchie e delle diocesi e che il collegamento non vuole togliere nulla alle realtà locali ma vuole offrire a queste nuove opportunità ed aperture.

### I WEEK-END

La formula sembra funzionare: si vorrebbero tenere, durante l'anno, due W.E. dedicati ad uno specifico tema riguardante la coppia o la famiglia e un terzo W.E. per sviluppare un tema legato alla vita dei gruppi.

Un ampio spazio è stato dato al W.E. dei giovani programmato per giugno a Vercelli (vedi articoli a pag. 1).

Nella giornata di domenica si sono svolti i lavori delle tre commissioni, che si sono tenuti a livello d'assemblea.

### DOSSIER DEI G.F.

È stata presentata una prima bozza del Dossier dei G.F., che dovrebbe diventare il principale strumento di presentazione della realtà dei G.F.. La bozza è servita come base di discussione e come stimolo per aggiunte, approfondimenti, precisazioni.

Un documento analogo è stato realizzato, recentemente, dai G.F. del vicariato di Ca-

stellfranco Veneto in collaborazione con l'Ufficio Famiglia di Treviso. È una buona presentazione di quello che sono i G.F. nella specifica realtà locale.

Il Dossier, che si vuole realizzare, deve presentare, nel suo insieme, tutta la realtà italiana dei G.F. in modo che i singoli gruppi possano attingervi per presentarsi nella loro zona.

### SPUNTI PER I GRUPPI

L'obiettivo è di fornire ai G.F. delle tracce su cui poter lavorare, se lo desiderano, durante il prossimo anno.

Dalle proposte fatte in assemblea sono stati definiti undici argomenti. I gruppi sono chiamati a scegliere quello che a loro interessa di più. Il più votato sarà sviluppato dalla commissione, direttamente o tramite contributi esterni, in modo da fornire delle tracce di lavoro (vedi articolo a pag. 7).

### IL GIORNALINO

Parlare del Foglio di Collegamento significa parlare di "lavori in corso". È cambiata soprattutto l'impostazione grafica del giornale, e cambierà ancora, anche se in modo meno vistoso; sono anche cambiati i contenuti, gli articoli sono più brevi, ma resta ancora parecchia strada da fare per passare da un foglio a diffusione interna ad uno strumento di pastorale per la famiglia.

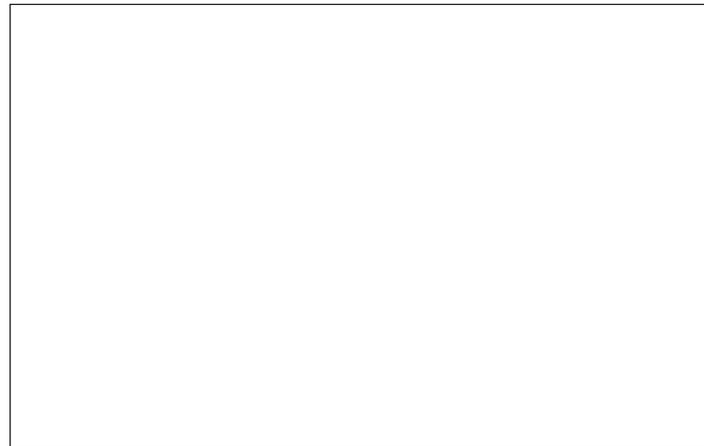
Un caldo grazie agli amici di Brembio, che ci hanno ospitato in questi fruttuosi due giorni, e un arrivederci al prossimo incontro di collegamento, che si terrà domenica 1° ottobre a Bresso (MI).

**Noris e Franco Rosada**

IL FATTO di Maria Rosa e Franco Fauda

## Culle vuote: il calo demografico è un progetto di Dio?

Il titolo, volutamente provocatorio, ci rimanda alla Genesi (1,28-29) quando Dio parlò a Adamo ed Eva dicendo: "Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra... E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona". Dio crea con abbondanza, non ci chiede di misurare o, meglio, di lesinare il bene. Oggi la nostra cultura ci porta a credere che l'evento gravidanza sia una scelta unicamente umana. Pretendiamo di ottenere un figlio a comando, abbandonandoci all'egoismo, che si traduce in rifiuto verso il proprio corpo che cambia, verso il coniuge che è responsabile di un simile attentato, verso la creatura che ci cresce dentro e una volta fuori ci disturba. Questo disagio è comune tra le coppie di fidanzati che, pur chiedendo un sacramento cristiano, pensano di rinviare all'infinito la venuta dei figli. Un figlio è il regalo più bello che Dio può fare ad una coppia innamorata ed è lo strumento privilegiato di cooperazione col Signore. Non c'è viaggio o automobili o case che possano eguagliare la gioia dei genitori che stringono al petto con tenerezza infinita la loro creatura. E' vero che i figli danno lavoro, preoccupazioni, ansie, però è sempre presente la felicità, in maniera esponenziale. Se noi abbiamo investito in sentimenti, coraggio e fiducia reciproca, scegliendo di sposarci davanti al Signore, volete che il Suo regalo sia meno bello ed importante? Siamo noi che dobbiamo scoprire questa meraviglia, dobbiamo trasformare in gioia quello che ci sembra essere solo incertezza del domani. Ci viene in mente una coppia che, dopo l'en-



nesimo aborto spontaneo, ricevette la proposta di adottare una bimba siero positiva. Quanti dubbi e preoccupazioni...! Ponendosi nell'ottica del dono di Dio e del poter essere strumento di salvezza reciproco proprio accettando quella creatura, hanno deciso di aderire alla proposta. La gioia e la felicità che si vede nei loro volti, a distanza di dieci anni, è la testimonianza per tutti i loro conoscenti che la scelta iniziale è stata quella giusta. Spesso i matrimoni naufragano proprio per il rifiuto ostinato ad aprirsi a quest'avventura: non si accetta di condividere la propria vita con chi è venuto dentro di noi per regalarci la gioia più grande che si possa immaginare. Purtroppo l'infelicità che si dipinge sui volti di chi ha soffocato questa chiamata alla vita è così forte che, sovente, viene a galla dopo la "morte" di uno dei due coniugi. Non parliamo della morte fisica, anche se è una possibilità, ma soprattutto di quella spirituale. Molte coppie giovani arrivano alla separazione dopo due o tre anni di convivenza perché come la culla del loro amore è ormai irrimediabilmente vuota, lo sono anche la loro anima e il loro cuore. Roberta, Silvana, Giovanna, Paola che cosa avete pensato, quando la porta dell'altro si è chiusa per sempre?

Una serata in discoteca o una sbronza coi fiocchi vi fa ritrovare il rispetto di voi stesse?

Marco, Mario, Antonio, Mauro siete sicuri che solo voi siate Dio?

Una donna può sacrificare tutto per l'uomo che ama, non di sicuro l'aspettativa d'essere madre. L'amore non può avere la connotazione dell'obbligo, possiamo sbagliare ma anche capire l'errore e verificare con la Scrittura dove siamo nel cammino della nostra vita spirituale. Il Signore ci chiama servendosi di persone semplici, di nonne affettuose, d'articoli di giornale. Quest'appello è stato prodotto dall'intensa emozione che proviamo ogni volta che guardiamo le nostre tre splendide figlie; scusate se abbiamo usato toni provocatori, però pensiamo che le culle vuote non siano dovute ad un semplice calo demografico che interessa solo i sociologi e non ci riguarda. Noi cristiani capiamo che il progetto di Dio sulla nostra famiglia è possibile solo aderendo alla nostra vocazione di sposi e di genitori; sappiamo della tremenda sofferenza che si prova a sopravvivere ad un figlio, ma abbiamo la certezza che noi gli abbiamo donato solo questa vita terrena e il Signore quella eterna, nella quale ci sarà l'unità e la felicità totale.

Dalla redazione

## I nostri indirizzi: grazie a chi ci dà una mano

Nell'ottobre dello scorso anno, appena abbiamo iniziato ad occuparci della redazione, ci siamo dovuti misurare con lo scarso aggiornamento dell'indirizzario del giornalino. Avere un archivio d'indirizzi non aggiornato vuol dire inviare questo foglio a persone cui non interessa più, a recapiti inesistenti, magari tralasciando di spedirlo ai partecipanti degli ultimi campi estivi, alle coppie di una nuova scuola e così via.

Con l'aiuto determinante di Anna e Guido Lazzarini abbiamo individuato in tutta Italia ottanta coppie o persone cui abbiamo mandato per lettera una parte dell'indirizzario, relativo alla loro zona, con preghiera di ritornarcelo corretto e aggiornato, nel limite del possibile. Abbiamo ricevuto fino ad ora più di venti risposte ma desidereremmo avere notizie anche dagli altri, magari solo un semplice: "Ci dispiace, ma...". Il contributo di tutti ci sarebbe davvero molto utile, anche se ci rendiamo conto che non è facile riprendere contatto con persone che si sono perse di vista o forse neppure si conoscono, per non parlare di sollecitare il rinnovo dell'abbonamento: "Sembra che chiedere soldi per un giornale utile sia come chiedere del denaro per se stessi" ci ha scritto una delle coppie contattate. Grazie di cuore a chi ha già risposto, grazie in anticipo a tutti gli altri che, leggendo queste righe, ci vorranno rispondere e un grazie a voi, lettori, che, anche se nessuno vi ha contattato, avete rinnovato o rinnoverete l'abbonamento.

Noris e Franco Rosada





Il week-end dell'11 e 12 marzo per le coppie a Pallanza

## UN'ESPERIENZA DA RIPETERE!



L'11 e 12 marzo, diciotto famiglie appartenenti ai Gruppi provenienti da Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna si sono incontrate presso il "Centro Pastorale San Francesco" di Pallanza (VB), per vivere la prima esperienza di week-end per coppie; il tema dell'incontro è stato "L'intesa progettuale e amicale della coppia".

Gianfranco e Rossella Lerda, in qualità di relatori, ci hanno aiutato a riflettere su di un aspetto specifico della vita di coppia: la sessualità. Le due giornate sono state caratterizzate da due incontri generali, seguiti da lavoro di gruppo (il sabato) ed un confronto all'interno della coppia (la domenica): in tal modo ci è stata offerta la possibilità di meditare su alcuni importanti aspetti che ci riguardano personalmente e condizionano la nostra vita di coppia e di famiglia.

Nel corso degli incontri ci siamo interrogati sul significato della sessualità nella società odierna, per arrivare al punto di vista cristiano e quindi riscoprire il rapporto sessuale come dono di sé all'altro e come un'accoglienza gioiosa del dono che l'altro fa di se stesso.

Nonostante l'esiguità del tempo a disposizione, per noi è stata un'esperienza particolarmente positiva, sia per l'arricchimento interiore sia per la possibilità di con-

frontarci con altre coppie nella condivisione degli stessi ideali, in un clima gioioso e pieno di serenità.

La veglia di preghiera, sullo stile di Taizé, ha creato un'atmosfera di profonda meditazione, molto apprezzata dai partecipanti.

Non sono mancati i momenti di svago e relax, con giochi che hanno coinvolto grandi e piccini, simpatici incontri conviviali e "passeggiata notturna" in riva al Lago Maggiore.

Vogliamo infine ringraziare in modo sincero Maria Rosa, Céline, Paolo e Franco per essere riusciti ad organizzare un week-end bello, coinvolgente e pieno di speranza. Avere voglia di stare con gli altri e condividere con loro la propria vita, se alla base ci sono dei valori veri, porta sempre dei grandi risultati. Continuate a farlo, ve ne saremo grati.

**Giovanna e Sebastiano  
Contegiacomo,  
Luciana e Marco  
De Giovannini**

### "VIVERE NEL MONDO MA NON ESSERE DEL MONDO"

Sussidio, preparato dal Coordinamento Nazionale, utile come traccia per gli annunci di gruppo o come strumento di riflessione personale e di coppia.

Il costo del fascicolo è di L. 9.000 e può essere richiesto alla redazione.

## Una proposta di lavoro per i gruppi SU COSA RIFLETTIAMO NEL PROSSIMO ANNO?

Ogni anno nei gruppi si ripropone lo stesso problema: quale argomento trattiamo? da dove prendiamo gli spunti? e i brani per le Lectio? e le domande per la R.D.V.?

Vorremmo, per il prossimo anno, offrire un sussidio su un argomento di vostro interesse. Vi invitiamo a scegliere, tra i temi sottoelencati, uno solo per gruppo, e di comunicarcelo al più presto. Se nessun

tema vi piace aggiungetene uno voi.

Quello più votato sarà sviluppato dal collegamento, direttamente o tramite contributi esterni, in modo da fornire delle tracce di lavoro.

Ma sbrigatevi, il tempo stringe, attendiamo una vostra risposta entro fine maggio!

Comunicheremo il tema più votato nel prossimo numero del giornalino.

### LA GENITORIALITÀ

1. Essere padri e madri... oggi
2. Aiutare la crescita spirituale dei figli
3. Educare i figli alla responsabilità
4. Da coppia... a genitori (primi anni di matrimonio)
5. Da famiglia... a coppia (con molti anni di matrimonio)

### LA FAMIGLIA DENTRO LA SOCIETÀ

6. Mass media: uso e abuso
7. Uso dei beni: denaro, tempo...

### LA FAMIGLIA IN PREGHIERA

8. Come pregare: cosa chiedere...?

### FAMIGLIA APERTA

9. Famiglia allargata: relazioni con genitori, suoceri, parenti...
10. Solidarietà, accoglienza, apertura verso coppie non credenti

### VERSO UN PROGETTO DI FAMIGLIA

11. Dal fidanzamento... al matrimonio
12. QUELLO CHE VI PIACEREBBE

Restituire, dopo aver contrassegnato un solo tema, a:

- Redaz. giornalino: Franco e Noris Rosada, via R. Pilo, 4 10143 Torino;
- e-mail giornalino: [formazionefamiglia@libero.it](mailto:formazionefamiglia@libero.it);
- fax: Paolo Albert 0174-220262.

## ... CRESCERE INSIEME

segue da pag. 1

vuole passare, con la famiglia, una settimana di riflessione in un ambiente familiare e accogliente, in mezzo alle montagne.

Abitudini, tradizioni, vincoli familiari rendono difficile, proprio durante le ferie estive, trovare una settimana da

dedicare a se stessi, come coppia e come famiglia, ma ne vale la pena!

Non lo diciamo noi, lo testimoniano le centinaia di coppie che da più di quindici anni vivono quest'esperienza. Troverete il calendario dettagliato dei campi a pag. 8.

## CAMPI ESTIVI 2000: COME, DOVE, QUANDO...

Per vivere l'esperienza di Gruppo Famiglia



### 6 - 13 AGOSTO: GRESSONEY (AO)

Tema: "Chiamati insieme a crescere nell'avventura di un amore che si allarga e si affina"

*La famiglia: un progetto che si realizza umanamente e cristianamente*

Relatrice: Maria Teresa Magnabosco

Sacerdote: don Giancarlo Vacha

Coppia Responsabile: Dora e Sergio Di Lullo, 011/741.23.59; Giulia e Marco Olivo, 011/980.23.98.

### 6 - 13 AGOSTO: S. GIOVANNI DI SPELLO (PG)

Tema: "Vivere la speranza per un mondo più umano e fraterno"

- I segni moderni della speranza
- La speranza è fonte d'impegno, di coraggio, di novità di vita
- Speranza virtù trascendente

Relatori: membri di alcune comunità umbre  
Coppia Responsabile: Valeria e Tony Piccin, 0423/74.82.89

### 6 - 13 AGOSTO: TONADICO (TN)

Tema: "Nuove culture e religioni, difficoltà e risorse"

*Conoscere, per non sentirsi minacciati nella propria identità religiosa e civile ed essere artefici di una vera integrazione*

Relatore: don Giuliano Vallotto

Coppie Responsabili: Laura e Valerio Agnolin, 0423/47.61.84; Eddi e Gino Mardegan, 0423/48.73.65

### 13 - 20 AGOSTO: GRESSONEY (AO)

Tema: "Punti di svolta per la famiglia nel Giubileo: quale 'Porta Santa' varcare insieme?"

*Gesti e parole chiave nell'anno giubilare tra*

#### *le mura domestiche*

Relatori: Maria Rosa e Franco Fauda

Sacerdote: padre Cesare Giulio

Coppia Responsabile: Céline e Paolo Albert, 011/660.41.52

### 15 - 20 AGOSTO: CASTELTESINO (TN)

Tema: "Il silenzio, il sogno, il deserto nella Bibbia"

Relatore: don Douglas Regattieri

Coppia Responsabile: Valeria e Tony Piccin, 0423/74.82.89

### 20 - 27 AGOSTO: GALLIO (VI)

Tema: "Prospettive e speranze per superare e vincere la frantumazione della famiglia nella società"

*Come formare la nostra famiglia nella prospettiva dei valori*

Relatore: Guido Lazzarini

Coppie Responsabili: Serenella e Germano Tonetto, 0423/47.65.49; Reginetta e Daniele Galiazzo, 0423/49.82.99

### 20 - 27 AGOSTO: CASTELTESINO (TN)

Tema: "La pace su questa terra nasce dall'amore verso l'altro"

*Il fratello è un dono, non un rivale; se lo accollo come dono trovo un amico, se lo vedo come un rivale sarà un nemico che mi contende questo mondo*

Relatore: Giovanni Scalera

Coppia Responsabile: Valeria e Tony Piccin, 0423/74.82.89

### 20 - 27 AGOSTO: VALSELLA (TN)

Tema: "Famiglia nuova per il nuovo millennio"

*Recuperare l'identità umana e cristiana nella vita familiare*

Relatore: Giuseppe Goisis

Coppie Responsabili: Piamaria e Andrea Antonioli, 0423/75.50.27; Paola e Mauro Zen, 0423/96.90.70

#### Note tecniche:

I campi sono tutti autogestiti; viene perciò richiesta la collaborazione di ogni famiglia per il loro buon funzionamento.

I posti disponibili sono limitati, vi invitiamo a dare la vostra adesione entro fine giugno.

I costi giornalieri sono: adulti L. 30.000 circa; ragazzi fino a 12-13 anni L. 20.000 circa; bambini da 0-3 anni gratis.

Una proposta per la giornata d'apertura

#### PREGARE

### CAMMINANDO: I GRUPPI IN PELLEGRINAGGIO

Essere pellegrini insieme per una giornata, marito e moglie con i figli e con altre famiglie: è questa la proposta approvata a Brembio il 1° e 2° aprile scorso dalla Segreteria Nazionale.

I Gruppi famiglia di una zona, meglio se possibile, di più zone possono trovarsi presso una Chiesa giubilare, dopo aver fatto un breve cammino a piedi in preghiera. Le coppie responsabili possono promuovere l'iniziativa, collegandosi direttamente tra zone durante i mesi di settembre ed ottobre. Questa iniziativa potrebbe integrarsi molto bene con le tradizionali "giornate di apertura" delle attività del nuovo anno. Don Roberto Battistin ci ha proposto una traccia di celebrazione.

Questa è stata pensata, sia nell'impostazione sia nella scelta delle preghiere, proprio per le famiglie.

È previsto un momento di preghiera alla partenza, una sosta orante all'ingresso del Santuario giubilare, il rinnovo delle promesse battesimali, l'offerta dell'incenso e del lume.

Durante quest'anno così particolare, c'è sembrato che andare in pellegrinaggio fosse il modo migliore per concretizzare il momento di spiritualità che tradizionalmente i Gruppi Famiglia propongono ad anni alterni.

La "traccia" può essere richiesta alla redazione allegando due francobolli da L. 800. Come coppia responsabile potremmo essere presenti! Fateci pervenire le date!

**Céline e Paolo Albert**